

## La pagella

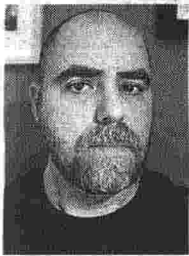
di Antonio D'Orrico

Dario Ferrari  
**La ricreazione  
è finita**  
Sellerio

voto  
**10**  
**(per ora)**

# Il più bel romanzo degli ultimi tempi

**I**l più bel romanzo italiano degli ultimi tempi, che dovrebbe essere primo in classifica se ci fosse una giustizia al mondo, si intitola *La ricreazione è finita* di Dario Ferrari, storia di Marcello Gori, 31 anni (nel 2017), viareggino, fuoricorso della vita perché «un laureato in Lettere nel capitalismo neoliberista» non serve a niente. La sua generazione ha le canzoni degli 883 per bolla uterina; Gabriel Omar Batistuta, centravanti della Fiorentina, per mito calcistico e President-Arschloch, il gioco alcolico che finisce con il coma etilico, per passatempo serale. Marcello ha anche una fidanzata, Letizia, che, in



Dario Ferrari  
(Viareggio, 1982)

controtendenza con il suo treno di vita da sfigato, è bella, ricca (suo padre si è regalato la Jaguar per il 60esimo compleanno), «centrata, solida, sana», ma è purtroppo convinta «che i testi di Fedez contengano una qualche forma di verità». Per fortunate circostanze Marcello ottiene il dottorato dal professor Sacrosanti, il barone che gestisce la Facoltà di Lettere di Pisa «come se fosse la sua squadra del fantacalcio», ma è anche capace di incantare volando con le sue lezioni da DeLillo a Pirandello a Houellebecq. Sacrosanti è soprannominato «il

Mourinho della letteratura italiana» e Marcello spera che, come l'immenso José riuscì nell'impresa impossibile di vincere la Champions coll'Inter, il prof trasformerà lui in uno studioso rispettabile. Il ritratto che Ferrari fa del mondo universitario è esilarante. Grande è la meraviglia di Marcello nel notare che gli accademici, dotati di fama limitata al loro micro-campo di expertise, si sentono comunque delle rockstar e non riescono a capire perché il loro saggio *La metrica nella poesia vernacolare italiana tra Ottocento e Novecento* «ha venduto meno dell'ultimo Strega». Poi il Chiarissimo prof assegna a Marcello una ricerca sui lontanissimi (per quelli svezziati dagli 883) anni di piombo e in questo miracoloso romanzo cominciano a scendere lacrime e scorrere sangue.  
(fine prima puntata, continua)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

